I Consiglieri Comunali
Verdi di Savosa
6942 Savosa

RICEVUTO
25 OTT. 2021

Ris. mun. del
26 OTT. 2021
Nr. 418

Ris. mun. del
16 NOV. 2021
Nr. 472

Savosa, 22 ottobre 2021

Lodevole Municipio
6942 Savosa

Egregio signor Sindaco e signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art.65 LOC, art. 18 regolamento comunale) ci permettiamo d'interrogare il Municipio sulla seguente tematica:

Creazione e manutenzione della rete di percorsi pedonali sul territorio del Comune di Savosa

Il Municipio, rappresentando l'interesse della viabilità di tutti e in particolare quella pedonale, notifica sul suo piano regolatore (PR 2021) una rete di percorsi pedonali. La presente interrogazione ha lo scopo di concentrarsi su due lunghi tratti di percorsi pedonali riferiti sul PR come SP1 e SP2.

I due percorsi pedonali citati però non sono per nulla percorribili a piedi e non sono accessibili. Non sono neppure riconoscibili sul terreno come percorsi che potrebbero essere percorsi a piedi.

La Legge Federale delega ai Cantoni "la manutenzione e la segnalazione di percorsi pedonali e sentieri" (Legge Federale sui percorsi pedonali e i sentieri (LPS) del 4 ottobre 1985 (stato 1° febbraio 1996) art 6 lettera a). La Legge Cantonale stipula che **"la costruzione, la sistemazione, la manutenzione e la segnalazione dei percorsi pedonali <u>previsti dai piani regolatori</u> sono a carico dei comuni"** (Art.6 cpv 1 LCPS del 9 febbraio 1994). Piu precisamente la legge regola espressamente che **"i percorsi pedonali [...] sono liberamente percorribili a piedi"** (Art.17 cpv. 1 LCPS) e ordina che **"i proprietari devono tollerare sui loro fondi i segnali indicatori dei percorsi pedonali"** (Art.18 cpv.1 LCPS).

Il Municipio si deve impegnare per favorire la viabilità pedonale della popolazione che desidera poter percorrere il loro Comune al di fuori delle vie stradali.
La volontà popolare per lo sviluppo della mobilità lenta sul territorio comunale è illustrata nel sondaggio popolare commissionato dal Municipio di Savosa, eseguito e pubblicato nel 2013 (L'opinione dei cittadini di Savosa in merito ad alcuni temi di politica comunale. Autori: Dr. Diego Medici e Roberto Stoppa 6963 Lugano-Pregassona, dicembre 2013). Alla figura 16 (p.30) intitolata *"Per quali progetti spendere i soldi pubblici"*. I 650 interpellati al sondaggio hanno messo in prima e seconda priorità (sui primi 13 riferiti): "creazione percorsi mobilità dolce" e "viabilità e soluzioni traffico".

Negli ultimi anni la mobilità pedonale, sia per motivi professionali che ricreativi o sportivi, ha raggiunto livelli mai visti in precedenza. Le cittadine e i cittadini sono stati sensibilizzati alla mobilità "biologica". La gente ha riscoperto la marcia a piedi e la bicicletta in maniera esponenziale. Le strade di quartiere, le stradine con accesso pubblico e i boschi si sono riempiti di persone che scoprono il piacere dell'attività fisica e desiderano spostarsi in questo modo e cercano di rimanere al di fuori del traffico automobilistico.

Ritornando nella pratica reale dei percorsi menzionati SP1 e SP2, per il primo appare l'evidente collegamento fuori dal traffico stradale, addirittura nel bosco, e diretto da Rovello di Savosa ai negozi e centri commerciali del Comune, per il secondo si tratta di un collegamento pure al di fuori del traffico stradale dalla zona residenziale situata tra la via Cantonale, la via Navesco e il Municipio e che si collega pure al percorso SP1 di via Canva.

Le nostre domande sono le seguenti:

Il Municipio ha l'intenzione di adeguarsi alla legge in vigore sul mantenimento dei percorsi pedonali sul Comune di Savosa?

Per quando il Municipio prevede di iniziare i lavori per la creazione dei percorsi pedonali notificati sul rispettivo piano regolatore?

Il Comune è membro di Mobilità pedonale Svizzera? Lo sa il Municipio che MPS offre consulenza ai Comuni soci? https://mobilitapedonale.ch/it_uber-uns/affiliato-948/comuni-associati/

Preghiamo il lodevole Municipio di voler inoltrare la risposta alla presente interrogazione a tutti i membri del Consiglio Comunale.

Ringraziandovi per la collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti.

I Verdi di Savosa

Kaj Klaue, capogruppo

COMUNE DI SAVOSA	Risposta del Municipio
16 novembre 2021	Risoluzione Municipale 472

Interrogazione 22 ottobre 2021

"Creazione e manutenzione della rete di percorsi pedonali sul territorio del Comune di Savosa"

Gruppo I Verdi di Savosa

In risposta all'interrogazione del 22 ottobre 2021 formulata dal Gruppo I Verdi di Savosa concernente la "Creazione e manutenzione della rete di percorsi pedonali sul territorio del Comune di Savosa" formuliamo le seguenti considerazioni.

Introduzione

Il Comune di Savosa è un Comune urbano della periferia di Lugano densamente abitato. Le due strade principali che lo attraversano, via San Gottardo e via Cantonale, sono arterie molto trafficate. A lato di queste arterie vi è un interessante reticolo di percorsi pedonali che invogliano la mobilità lenta.

In passato gli sforzi maggiori per rendere più sicure le strade del paese si sono concentrati lungo le strade cantonali, con la creazione della passerella pedonale che collega le scuole elementari con la casa comunale, con il prolungamento dei marciapiedi lungo via Cantonale, con la creazione della passerella del liceo, con la realizzazione di alcuni tratti del viale alberato lungo via San Gottardo e di recente con lo stanziamento del credito per la messa in sicurezza del passaggio pedonale di Valgersa, il più frequentato sul nostro territorio.
Per evidenti motivi di prevenzione, il nostro assistente di polizia è sovente presente lungo queste strade per rendere meno difficoltosa la convivenza tra pedoni e automobilisti.

Ma anche nelle arterie secondarie, perlopiù strade di quartiere, l'introduzione del regime 30 km/h ha permesso di accrescere il benessere dei residenti e ridurre sensibilmente il rischio di incidenti o conflitti tra pedoni e gli altri utenti della strada.

Negli anni addietro sono inoltre stati realizzati dei nuovi collegamenti pedonali, in particolare attraverso i boschi che collegano in totale sicurezza via Emilio Maraini con via Canva e con via Navone, ma anche tra via Sole e via Canva, allo scopo di migliorare ulteriormente la sicurezza nel percorso casa-scuola.

Anche il Parco Vira, con i suoi percorsi pedonali tra i boschi e la natura, è una meta assai ambita nella bella stagione. Inoltre il Centro sportivo Valgersa è attraversato da un percorso pedonale molto frequentato.

Pianificazione in atto

Le varianti di PR approvate dal Consiglio comunale – come noto la relativa pubblicazione (non ancora avvenuta) è ritardata da un ricorso – propongono la realizzazione di due nuovi percorsi pedonali. Al momento, e fino all'approvazione definitiva delle varianti da parte del Consiglio di Stato (CdS), non vi sono le basi legali per realizzare i percorsi pedonali proposti.

Risposta ai quesiti contenuti nell'interrogazione.

1. Il Municipio ha intenzione di adeguarsi alla legge in vigore sul mantenimento dei percorsi pedonali sul Comune di Savosa?

Il Municipio ritiene di svolgere da anni una politica di promozione della mobilità pedonale realizzando e mantenendo degli interessanti percorsi pedonali.

2. Per quando il Municipio prevede di iniziare i lavori per la creazione dei percorsi pedonali notificati sul rispettivo Piano Regolatore?

Solo dopo l'approvazione delle varianti di PR il Municipio potrà dare avvio alle pratiche – esecuzione subordinata anche alla concessione dei relativi crediti da parte del Consiglio comunale – per la realizzazione dei nuovi percorsi pedonali.

3. Il Comune è membro di Mobilità Pedonale Svizzera? Lo sa il Municipio che MPS offre consulenza ai Comuni soci?

Il Comune di Savosa non è membro di Mobilità Pedonale Svizzera. Al momento solo sette Comuni ticinesi lo sono. Il Municipio valuterà se sia il caso di chiedere una consulenza a questa Associazione; in ogni caso per la progettazione dei percorsi ci si avvarrà della consulenza di professionisti del ramo.

Distinti saluti.

Per il Municipio:

Il Sindaco — Il Segretario

R. Schärer — C. Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Varianti di PR

Approfittiamo dell'occasione per informare di seguito il legislativo sugli sviluppi delle procedure di approvazione delle varianti di PR.

1. Riassunto del ricorso presentato e suo esito – Pubblicazione varianti PR

Il 3 giugno 2019 il CC approvò all'unanimità il Messaggio Municipale No. 6/2019 che proponeva alcune varianti al PR vigente.

Nello studio delle varianti, il Municipio aveva dato seguito all'invito formulato dal Dipartimento del Territorio (in seguito DT), inserendo nelle norme un nutrito elenco di Beni Culturali di interesse locale; inoltre, sempre su invito del DT, nella zona del nucleo di Rovello venne definito un perimetro d'interesse archeologico e una specifica prescrizione al mappale 147 affinché fossero conservati e valorizzati i contenuti di interesse archeologico (ruderi di una cappella preesistente) ivi reperibili.

Il 5 luglio 2019 i comproprietari della particella 147 presentarono ricorso al CdS contro la delibera di approvazione delle varianti di PR da parte del CC.

In sintesi veniva affermato che, nel corso dell'esame delle varianti, il CC non aveva ricevuto da parte del Municipio tutte le informazioni necessarie per deliberare con piena conoscenza della fattispecie. Ciò in particolare per quanto riguarda la nuova regolamentazione della particella 147 e la determinazione dei costi a carico del Comune a seguito dei vincoli posti sui Beni Culturali e per eventuali espropriazioni materiali derivanti.

Municipio e CC (attraverso il suo Presidente) contestarono le ragioni del ricorso. Il 12 febbraio 2020, il CdS ha respinto, per quanto di sua competenza, il ricorso.

Contro la sentenza, il 9 marzo 2020, i comproprietari del mappale 147 hanno presentato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM), chiedendo l'annullamento della decisione di approvazione del CC.

Il 16 agosto 2021, il TRAM ha rilasciato la propria decisione limitandosi, nella sostanza, a trattare unicamente la nuova prescrizione relativa al mappale 147, e più precisamente all'insufficiente determinazione circa i costi ricadenti sul Comune a seguito della regolamentazione dei Beni Culturali. "In definitiva, il gravame, in quanto ricevibile, deve essere accolto e la decisione impugnata annullata, al pari della risoluzione del consiglio comunale nella misura in cui adotta l'art. 41 ter NAPR, da essa tutelata.".

A mente del Municipio, ci sarebbero stati i presupposti per impugnare al Tribunale Federale la sentenza del TRAM, ma ciò avrebbe comportato ulteriori ritardi nell'iter delle varianti di PR che già si è trascinato per troppo tempo.
Il Municipio è inoltre convinto che il CC abbia ricevuto le informazioni necessarie per deliberare in maniera corretta.

Il Municipio intende ora pubblicare a breve le varianti di PR adottate dal CC, secondo la sentenza del TRAM che ha disposto l'annullamento dell'art. 41 ter NAPR.

2. Mapp. 147 – Una nuova proposta da sottoporre al Consiglio Comunale

In occasione di una prossima sessione – a seguito di verifiche tuttora in corso – è intenzione del Municipio presentare al Consiglio Comunale una nuova proposta pianificatoria.

IL MUNICIPIO